



DATI DI TRAFFICO AEROPORTUALE CONSUNTIVO 2020

**Note di commento fornite da Aeroporti di Roma (Fiumicino e Ciampino), dagli aeroporti di Bergamo, Bologna, Catania, Napoli, Palermo, Pescara, Torino e dal Polo Aeroportuale del Nord-Est (Venezia, Treviso, Verona e Brescia).*

AEROPORTI DI ROMA – AEROPORTI DI FIUMICINO E CIAMPINO

AEROPORTI DI ROMA: FIUMICINO E CIAMPINO NEL 2020 FLESSIONE DEL 76,8% RISPETTO AL 2019

Con il mese di dicembre si chiude uno degli anni più difficili nella storia dell'aviazione commerciale. L'emergenza Covid-19, con i conseguenti provvedimenti governativi di restrizione alla mobilità, ha determinato una drastica flessione dei volumi di traffico per gli scali romani. Il principale sistema aeroportuale italiano infatti ha registrato nel 2020 una diminuzione del numero dei passeggeri trasportati pari al -76,8% e del numero di movimenti del -63,8%.

Il “Leonardo da Vinci” ha visto transitare nel corso del 2020 circa 9,8 milioni di passeggeri, pari a -77,4% rispetto al 2019. Le limitazioni alla mobilità hanno condizionato soprattutto il risultato dei mercati Extra UE e UE, che hanno registrato un crollo del traffico rispettivamente del -84,3% e -78,3%. Il mercato domestico invece ha avuto un calo più contenuto del -67,7%.

Ripercorrendo l'andamento mensile si osserva come il 2020 si fosse aperto con evidenze positive. Il lungo raggio e il mercato Europa Extra UE avevano mostrato a gennaio tassi di crescita promettenti. I primi effetti sul traffico dell'epidemia Covid-19 sono stati rilevati a febbraio (-11% di passeggeri), per effetto dell'interruzione dei collegamenti con la Cina e nella seconda parte del mese a seguito del diffondersi dell'epidemia in Italia. Le misure stabilite dal governo ad inizio marzo per bloccare l'incremento dei contagi hanno limitato la libera circolazione delle persone e in aprile e maggio si sono registrati i risultati peggiori in termini di passeggeri trasportati, pari rispettivamente a -98,1% e -97,2%, con una media di circa 2.300 passeggeri al giorno nel mese di aprile. Durante questo periodo la pandemia ha fatto regredire il trasporto aereo di 60 anni, portando i volumi di traffico indietro nel periodo compreso tra il 1961 e il 1970, quando l'aviazione commerciale di linea iniziava a muovere i primi passi.

Durante l'estate, a seguito della diminuzione del numero dei contagi e dell'allentamento delle misure restrittive, si è osservato un parziale recupero del traffico. In giugno sono transitati circa 293 mila passeggeri (-93%), con oltre il 60% di traffico domestico. La ripresa è proseguita nei mesi estivi e ha raggiunto il picco in agosto, con circa 914 mila passeggeri e un buon recupero anche dei flussi UE. A partire da ottobre, con l'esplosione della “seconda ondata” di contagi in Europa e in Italia, si è osservato un nuovo crollo del traffico: si è passati dai 716 mila passeggeri di settembre, ai 602 mila di ottobre e ai 275 mila di novembre, mese nel quale è entrato in vigore il sistema di restrizioni a “zone” con conseguente impatto negativo anche sul traffico domestico.



L'anno si è chiuso con un lieve recupero a dicembre, quando sono transitati circa 345 mila passeggeri (-88,4%). L'effetto delle ulteriori restrizioni stabilite è stato infatti parzialmente compensato dal traffico generato dagli spostamenti per le festività natalizie.

L'aeroporto G.B. Pastine di Ciampino ha registrato un numero di passeggeri transitati nel corso del 2020 pari a circa 1,6 milioni, in diminuzione del 72,4% rispetto allo scorso anno.

Ufficio Stampa e New Media
Aeroporti di Roma S.p.A.

Tel.: +39 06.65954489
Email: pressoffice@adr.it

Per ulteriori informazioni: www.adr.it

AEROPORTO DI BERGAMO

AEROPORTO DI BERGAMO: 10 MILIONI DI PASSEGGERI IN MENO NEL 2020, BASILARE FUNZIONE LOGISTICA DI SUPPORTO ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Aeroporto di Milano Bergamo trae le somme dell'anno anomalo del trasporto aereo, chiuso con un bilancio di 3 milioni 833mila passeggeri, 10 milioni in meno del dato registrato nel 2019.

Dopo il primo bimestre, segnato da un trend in crescita rispetto all'anno precedente, il periodo successivo è stato contrassegnato dalle restrizioni imposte dalla pandemia, con interruzione dei voli commerciali passeggeri da marzo a maggio 2020, compensato solo in parte dai benefici contenuti e prodotti dall'attività svolta nei mesi estivi.

Sebbene non fatta rientrare nel resoconto annuale, assume particolare importanza l'operatività assicurata dal 14 marzo al 4 maggio 2020, quando lo scalo è sempre rimasto operativo per i voli merci, umanitari, sanitari e di Stato, fornendo un importante e determinate supporto logistico al servizio del territorio e del Paese, in modo particolare nella gestione dell'emergenza sanitaria.

Ufficio Stampa
SACBO S.p.A.

Eugenio Sorrentino
Responsabile Comunicazione
Tel.: +39 035.326388
Email: press@sacbo.it

Per ulteriori informazioni: www.milanobergamoairport.it



AEROPORTO DI BOLOGNA

AEROPORTO DI BOLOGNA: NEL 2020 TRASPORTATI 2,5 MILIONI DI PASSEGGERI, IN CALO DEL 73,4% SUL 2019

La pandemia da Covid-19 ha riportato il Marconi ai livelli di traffico del 1997

La pandemia da Covid-19 ha segnato profondamente l'andamento del traffico aereo in tutti gli aeroporti del Mondo, con ricadute particolarmente pesanti in Europa e in Italia. L'Aeroporto di Bologna ha chiuso il 2020 con **2.506.258 passeggeri complessivi, pari ad un decremento del 73,4% sul 2019: un dato che riporta il Marconi ai livelli di traffico del 1997**, quando il 20% dei passeggeri volava su voli charter - oggi quasi scomparsi - e il segmento low cost non aveva ancora modificato radicalmente il trasporto aereo in Europa e in Italia.

Nel dettaglio, **nel 2020 i passeggeri su voli nazionali sono stati 803.289 (-59,0%), quelli su voli internazionali hanno raggiunto quota 1.698.289 (-77,2%). I movimenti aerei annuali sono stati 30.139 (-60,9%), mentre le merci trasportate per via aerea sono state 43.378 tonnellate, con una riduzione dell'11,1% sul dato dell'anno precedente.** Il cargo si conferma quindi il settore che ha reagito meglio alla crisi pandemica, anche grazie all'importazione di materiale sanitario.

In coerenza con le limitazioni introdotte nel corso dell'anno, nella classifica delle **destinazioni "più volate" del 2020** troviamo ai primi tre posti tre aeroporti italiani: **Catania, Palermo e Roma Fiumicino**. Seguono: Madrid, Barcellona, Londra Heathrow, Parigi Charles de Gaulle, Brindisi, Cagliari e Tirana.

Analizzando **l'andamento dei singoli mesi**, dopo un gennaio ancora brillante (con passeggeri in crescita del 9,9% sullo stesso mese del 2019) ed un febbraio che ha confermato i dati del 2019, il lockdown nazionale della primavera 2020 ha portato al sostanziale azzeramento dei voli (con l'aeroporto aperto per svolgere funzioni di "pubblico servizio", con un solo volo al giorno per Roma) da marzo a giugno, quando le prime riaperture delle frontiere hanno fatto ripartire progressivamente i collegamenti nazionali ed europei. Dopo due mesi di timida ripresa (a luglio ed agosto, soprattutto sui voli nazionali), da settembre i nuovi provvedimenti di contenimento dell'emergenza Covid hanno portato ad una progressiva cancellazione di tratte e frequenze, per arrivare al **mese di dicembre con un calo di passeggeri dell'86,5% su dicembre 2019, per un totale di 95.549 passeggeri, di cui 47.953 su voli nazionali (-68,2%) e 47.365 su voli internazionali (-91,5%).**

I movimenti aerei del mese di dicembre sono stati 1.735, pari ad un decremento del 70,4% su dicembre 2019, mentre le merci trasportate per via aerea hanno registrato un incremento del 39,6% sullo stesso mese del 2019, per un totale di 5.226 tonnellate.

Il 2020 si è chiuso con la consegna dei primi vaccini nella nostra regione, consegna che proseguirà anche nelle prossime settimane. Pur se la prima parte del



2021 è ipotizzabile continui ad essere particolarmente complessa per l'emergenza pandemica in corso, l'avvio della fase di consegna e somministrazione dei vaccini rappresenta un segnale positivo, una speranza per il 2021, perché si riesca finalmente ad uscire dall'emergenza sanitaria ed economica e tornare progressivamente a volare in tutto il Mondo.

Press Office
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.

Anna Rita Benassi
Responsabile Comunicazione Esterna e Stampa
Tel.: +39 051.6479961
Email: ufficiostampa@bologna-airport.it

Per ulteriori informazioni: www.bologna-airport.it

AEROPORTO DI CATANIA

AEROPORTO DI CATANIA – I DATI DEL 2020

Passeggeri in calo del 64%

L'aeroporto di Catania chiude il 2020 con un calo di passeggeri di circa il 64%, causato dalla pandemia e dalle misure prese dai Governi per contenere il contagio. Secondo i numeri elaborati dall'Ufficio Dati di SAC, nel corso dell'anno appena passato, i passeggeri in transito nello scalo etneo sono stati **3.654.457** contro i **10.223.113 dell'anno precedente (-64,25)**.

Nel dettaglio, i **passeggeri nazionali** sono stati **2.686.189**, contro i 6.436.828 del 2019 (-58,2%): di questi, 1.346.108 in partenza e 1.340.081 in arrivo.

Relativamente al comparto **internazionale**, maggiormente colpito dalla crisi sanitaria, nel 2020 sono stati **968.268 i passeggeri complessivi** contro i 3.786.285 del 2019 (-74,4%): 483.464 in partenza e 484804 in arrivo.

Il mese più trafficato del **2020 è stato gennaio**: prima dello scoppio della pandemia, sono transitati in aeroporto 609.750 passeggeri con una crescita di quasi il 5% (**+4,94% rispetto al 2019**).

Numeri raggiunti anche nel mese di **agosto** che, con 609.301 passeggeri transitati (-45,9%) risulta il più trafficato dopo il lockdown, a dimostrazione della grande capacità di ripartenza dello scalo etneo.

Il mese che ha fatto registrare il minor traffico è stato invece maggio 2020, con 13.588 passeggeri (-98,59% rispetto all'anno precedente). Trend che si è mantenuto, seppur con qualche lieve miglioramento, anche nel periodo del lockdown che ha visto l'Aeroporto di Catania restare operativo per garantire la mobilità da e per l'Isola.

Nel dettaglio, tra marzo e maggio 2020 sono transitati 138.722 passeggeri contro i 2.500.515 del 2020 (-94,45%).



È stata ancora Roma Fiumicino la rotta più trafficata, con 324.424 passeggeri in partenza, seguita da Milano Malpensa, con 252.835 passeggeri e Milano Linate, con 106.316. Per quanto riguarda, invece, le rotte internazionali, è stata Malta la destinazione più trafficata, con 41.057 in partenza, seguita da Amsterdam (30.175) e, Francoforte (22.832). Il 2020 è stato, però, anche l'anno dell'arrivo di nuove compagnie aeree all'Aeroporto di Catania e dell'apertura della nuova base **WizzAir** presso lo scalo etneo. Questo ha portato ad aumentare i voli per alcune destinazioni nazionali e, contestualmente, ha spinto le compagnie aeree a ribassare i costi dei biglietti.

Emergenza Covid

Per quanto riguarda l'attività di screening sanitario per contrastare la diffusione del Covid 19, la Società di gestione dello scalo etneo ha messo a disposizione dei sanitari dell'Asp la vasta area del Terminal C, all'interno del quale sono state realizzate le postazioni per effettuare i tamponi rapidi ai passeggeri in arrivo.

Inoltre, sin dall'inizio della pandemia, l'Aeroporto di Catania ha provveduto a installare 4 termoscanner – due alle Partenze e due agli Arrivi – per il controllo della temperatura, alla sanificazione continua di tutti gli ambienti nonché delle vaschette portaoggetti, all'installazione di dispenser con liquido igienizzante a disposizione dei passeggeri e a bonificare tutte le componenti del sistema di ventilazione e condizionamento.

Per agevolare la sosta dei passeggeri in transito, nonché le procedure di accompagnamento e le attività di carico e scarico bagagli, nel 2020 SAC ha aperto il **nuovo parcheggio P6** (poco distante dal terminal) che dispone di 550 posti auto e prevede una tariffa di **2 euro al giorno**.

“Quello che si è appena concluso è stato decisamente un *annus horribilis* e non solo per il comparto aereo – commentano il presidente e l'amministratore delegato di SAC, **Sandro Gambuzza e Nico Torrì**. Il nostro scalo, come gli altri, ha subito gli effetti causati dallo scoppio della pandemia e dalla conseguente contrazione dei voli, soprattutto nel comparto internazionale. Purtroppo, siamo chiamati a fare ancora sforzi importanti e a stringere i denti, confidando nel rallentamento della diffusione del virus e nell'efficacia della campagna vaccinale, e ci auguriamo che, in un futuro non troppo lontano, l'Ue e le compagnie aeree provvedano a elaborare strategie e misure per consentire la ripresa dei voli e dei viaggi”.

Ufficio Stampa
SAC S.p.A.

Melania Tanteri
Cell.: +39 347 0059098

Per ulteriori informazioni: www.aeroporto.catania.it



AEROPORTO DI NAPOLI

NEL 2020 PERSI 8 MILIONI DI PASSEGGERI

Misure di sicurezza sanitarie straordinarie e via libera agli investimenti su Salerno

2milioni780mila passeggeri nel 2020, -74% rispetto ai 10milioni860mila registrati nel 2019. I dati riflettono la drammaticità di una crisi senza precedenti che riporta l'aeroporto di Napoli ai livelli di traffico del 1996.

Il 2020 ha visto una contrazione dell'offerta voli passata dalle 106 destinazioni di linea del 2019 a 94, cui 14 nazionali e 80 internazionali, prevalentemente europee. Il mercato extra UE è stato servito con continuità fino a fine anno da Air Arabia Maroc per Casablanca, Ryanair per Marrakech, Tunisair per Tunisi. Le tre rotte principali per numero passeggeri sono state Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio e Venezia.

Risultati migliori, per quanto sempre in calo, sono venuti dal settore cargo, con circa 7mila300 tonnellate, -16% rispetto al 2019.

L'emergenza sanitaria scaturita dalla crescente diffusione del COVID-19 ha determinato una progressiva diminuzione dei volumi di passeggeri, determinando, dal 15 marzo a fine maggio, un crollo del 99,7% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Durante il periodo estivo, con la flessione della curva epidemiologica e conseguente allentamento delle restrizioni alla mobilità, le compagnie aeree hanno gradualmente riprogrammato i collegamenti. Dal 29 giugno l'aeroporto è ripartito con un numero più significativo di voli, grazie ad una maggiore offerta nazionale ed estera, in particolare da parte di easyJet, Ryanair e Volotea, le tre principali compagnie aeree low cost operanti a Napoli.

In linea con la tendenza ad un turismo "di prossimità", sono state ripristinate tutte le 14 destinazioni nazionali mentre a soffrire maggiormente è stato il segmento internazionale, vero motore di sviluppo dello scalo partenopeo.

La breve ed effimera ripresa estiva è stata accompagnata da un inesorabile peggioramento dei dati sanitari e conseguente crollo del traffico, nonostante il rigoroso protocollo sanitario messo in campo dal gestore, con l'impiego di tecnologie di ultima generazione, fra cui cabine di sanificazione per passeggeri e bagagli e trattamenti di sanificazione dell'aria condizionata con lampade UV-C e sistemi di filtrazione di tipo ospedaliero. GESAC ha inoltre attivamente collaborato con le Autorità Sanitarie per la logistica ed allestimento delle postazioni sanitarie per effettuare i tamponi ai passeggeri provenienti dai paesi considerati a rischio.

Nel corso di un anno decisamente drammatico e complesso, spicca positivamente la data del 9 novembre, giorno in il Consiglio di Stato ha riformato la sentenza del T.A.R contro la compatibilità ambientale ed urbanistica dell'Aeroporto di Salerno "Costa d'Amalfi",



sancendo la piena legittimità da parte di GESAC ad effettuare i lavori previsti dal Master Plan per il potenziamento dello scalo di Salerno.

La sentenza consente di avviare un importante piano d'investimenti per 250 mln di euro, frutto di una sinergica e virtuosa collaborazione fra investitori pubblici (Stato e Regione Campania) e privati (F2i SGR e 2iAeroporti S.p.A.), in un momento particolarmente difficile per l'economia nazionale ed in particolare per il Mezzogiorno.

Corporate Communication & Media Relations
GESAC. S.p.A.

Flavia Scandone

Cell.: +39 335.7276882

Email: flavia_scandone@gesac.it

Per ulteriori informazioni: www.aeroportodinapoli.it

AEROPORTO DI PALERMO

COVID: AEROPORTO PALERMO, 2020 ANNO NERO. PASSEGGERI SOTTO DEL 61,59%

L'aeroporto internazionale di Palermo "Falcone Borsellino" ha chiuso il 2020 con un traffico passeggeri complessivo di 2.688.042 (il 2019 si è chiuso con sette milioni di passeggeri: +6 per cento rispetto al 2018).

Nell'anno della pandemia, lo scalo aereo palermitano ha perso poco meno di quattro milioni e mezzo di viaggiatori, mentre i voli sono diminuiti di circa il 50 per cento: 25.445 movimenti, contro i 50.036 del 2019.

Analizzando i dati dell'ufficio statistiche di Gesap, la società di gestione dell'aeroporto di Palermo, nel 2020 i passeggeri dei voli nazionali sono stati 2.121.218 (-57% rispetto al 2019); 566.824 i passeggeri dei voli internazionali (-71,16%).

La crisi del traffico aereo, nei momenti di maggior picco dei contagi Covid-19 (da marzo a giugno e da novembre a dicembre), ha portato all'azzeramento dei voli - eccezione fatta per alcuni collegamenti da e per Roma, Milano e Isole minori - che ha causato flessioni di traffico fino al 96 per cento.

Nello scorso dicembre il traffico passeggeri totale è stato di 110.869 (-77,35% rispetto allo stesso mese del 2019: 489.381), mentre i voli sono calati del 55,06% (1.604 contro 3.569 di dicembre 2019), così come è scesa del 21,36 per cento la percentuale di riempimento per volo (Load factor), passata dall'83,43 del 2019 al 65,61 per cento del 2020.

Nel 2020, infine, lo scalo aereo palermitano ha invece visto crescere le tonnellate di merce in transito (+50% rispetto al 2019).



“Lo sviluppo del settore Cargo ha spinto la società di gestione a pianificare la nascita, a metà 2021, di una nuova area di stoccaggio mefci di mille metri quadrati”, ha annunciato Giovanni Scalia, amministratore delegato di Gesap.

Ufficio Stampa
GESAP S.p.A.

Salvo Ricco

Cell.: +39 347 7506888

Email: salvoriccostampa@gmail.com

Per ulteriori informazioni: www.gesap.it

AEROPORTO DI PESCARA

L'AEROPORTO D'ABRUZZO E L'EFFETTO DEL COVID NEL 2020

Nello scalo abruzzese, dati positivi rispetto alla media nazionale. Perdite di circa il 75%

Una tendenza **in linea con il trend nazionale**, quella che si registra all'Aeroporto d'Abruzzo, in merito agli **effetti del covid**.

Da gennaio a dicembre 2020 nello scalo abruzzese sono transitati ben **173.156 passeggeri**, a fronte dei **703.386 riconducibili allo stesso periodo del precedente anno**, vale a dire **530 mila passeggeri in meno rispetto al 2019**.

“I dati sono in linea con tutti gli Aeroporti italiani – spiega il **Presidente della Saga Enrico Paolini** – Voglio evidenziare che l'Aeroporto d'Abruzzo, nonostante i risultati registrati, ha giocato un ruolo fondamentale per il territorio abruzzese, garantendo durante tutto il periodo di lockdown, non solo l'operatività dei servizi essenziali, ma anche funzioni sanitarie, voli di emergenza, militari e privati”.

Ufficio Stampa
Aeroporto d'Abruzzo S.p.A.

Email: stampa@abruzzo-airport.it

Per ulteriori informazioni: www.abruzzoairport.com



AEROPORTO DI TORINO

NEL 2020 L'AEROPORTO DI TORINO REGISTRA 1,4 MILIONI DI PASSEGGERI E RICEVE IL RICONOSCIMENTO BEST AIRPORT DI ACI EUROPE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

Nel 2020 l'Aeroporto di Torino ha trasportato **1.407.375 passeggeri**, registrando una contrazione del traffico di 2.544.783 passeggeri, pari al **-64,4% sui dati del 2019**.

Il calo annuo riportato è da attribuirsi, al pari dell'intero contesto aeroportuale nazionale, alla difficile situazione generata dall'emergenza pandemica del Covid-19.

Nel complesso, il **mercato nazionale**, sviluppato principalmente sulle direttrici verso il Sud Italia e le isole, ha saputo contenere il calo generalizzato del traffico attestandosi a **-53,5%** a seguito della domanda di viaggio che ha mostrato dei segni di ripresa specie nei mesi estivi e in occasione delle festività natalizie; il **segmento internazionale**, d'altro canto, ha subito un rallentamento pari a **-74,6%** attribuibile alle limitazioni imposte dai vari governi ai movimenti tra paesi diversi.

I mesi centrali della stagione estiva hanno visto l'apertura di diversi nuovi collegamenti da e per lo scalo di Torino, oltre che il rafforzamento di rotte già esistenti.

Volotea ha avviato le tre **nuove rotte per Alghero, Catania e Lamezia Terme**, mentre **Blue Air** ha posizionato da settembre un **secondo aeromobile** a Torino e lanciato due **nuovi voli verso Bari e Cagliari**. Sul fronte dei rafforzamenti la stagione estiva 2020 ha visto un aumento significativo su praticamente tutte le destinazioni del Sud Italia e delle isole già servite. Nel segmento internazionale, in estate ha poi preso il via il nuovo collegamento di **Wizz Air verso Tirana**, in Albania. Nelle prime settimane della winter sono stati avviati ulteriori **nuovi voli per Napoli, Lamezia Terme e Cagliari operati da Ryanair** e si è registrato un significativo aumento delle frequenze su mete già servite dallo stesso vettore.

Nonostante la complessa situazione sanitaria e il consistente calo dell'ordinaria attività aeroportuale, la capacità di fronteggiare con rapidità ed efficacia l'emergenza da Covid-19 manifestata dall'Aeroporto di Torino, gli è valsa il riconoscimento di **Best Airport 2020 da parte di ACI Europe**, l'Airports Council International. Primo nella sua categoria (fino a 5 milioni di passeggeri), l'Aeroporto di Torino si è distinto, sin dalla prima ora, per la **velocità nel mettere in atto le misure preventive volte a contenere la pandemia, proponendo anche soluzioni innovative**. La commissione internazionale giudicante ha attribuito particolare rilevanza alla formazione e alla tutela dei dipendenti, oltre alla capacità di collaborare con la comunità, sostenendo persone e scuole in difficoltà attraverso donazioni ai comuni limitrofi.

L'impegno verso la tutela della sicurezza dei passeggeri è stato riconosciuto inoltre dalla certificazione **Airport Health Accreditation**, ricevuta da parte di ACI Europe. La pulizia e la disinfezione degli ambienti, il mantenimento delle distanze fisiche, la protezione del



personale, le comunicazioni e le strutture per i passeggeri sono stati tra gli elementi presi in considerazione e valutati positivamente da ACI per rilasciare tale certificazione.

Nel corso del 2020 all'Aeroporto di Torino è stato riconosciuto anche l'impegno sul fronte del miglioramento della customer experience, con la **certificazione ASQ** rilasciata da ACI Europe. Tale certificazione dimostra la maturità in termini di analisi della clientela, la capacità di misurazione delle performance, l'efficacia dei processi di gestione delle attività connesse alla passenger journey e le strategie di miglioramento della qualità dei servizi erogati. 2

Infine, Torino Airport è stato certificato al **Livello 2 'Reduction' del programma di sostenibilità ambientale Airport Carbon Accreditation** - il protocollo comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili - promosso da ACI Europe. Tale certificazione implica la predisposizione di un piano attuativo per il raggiungimento di un ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio: il traguardo fissato dall'Aeroporto di Torino per il prossimo triennio 2021-2023 è il dimezzamento delle emissioni di CO2 rispetto all'anno base 2017.

Sul fronte infrastrutturale, nei mesi di picco della pandemia presso Torino Airport sono stati effettuati **lavori di manutenzione della pista**, e nel corso dell'autunno è stata riallestita l'area dei varchi di security, con l'introduzione del 'Tray return system', **un impianto di nuova generazione per la gestione automatizzata e più rapida dello screening dei bagagli a mano** dei passeggeri nel rispetto delle massime misure sanitarie di sicurezza.

Press Office
SAGAT S.p.A.

Rita Pucci
Responsabile Comunicazione
Tel.: +39 011.56769341
Email: rita.pucci@sagat.trn.it

Per ulteriori informazioni: www.aeroportoditorino.it

POLO AEROPORTUALE DEL NORD EST – AEROPORTI DI VENEZIA, TREVISO, VERONA E BRESCIA

POLO AEROPORTUALE DEL NORD EST: NEL 2020 TRASPORTATI COMPLESSIVAMENTE 4.307.796 PASSEGGERI.

Il **Polo Aeroportuale del Nordest**, comprensivo degli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia, ha chiuso il 2020 con 4.307.796 passeggeri, in flessione del - 76,8% rispetto al 2019.



PASSEGGERI

	2020	DELTA % SUL 2019
VENEZIA	2.799.688	- 75,8%
TREVISO	463.679	- 85,8%
VERONA	1.040.555	- 71,4%
BRESCIA	3.874	- 77,2%

La riduzione del volume di passeggeri è stata molto condizionata dal fatto che storicamente il traffico degli aeroporti del Polo del Nord Est è alimentato in maggior misura dai mercati internazionali (nel 2019 il mercato domestico aveva rappresentato il 35% del totale, contro una media nazionale del 46%).

Il settore cargo del Polo ha gestito 80.629 tonnellate di merce, registrando una riduzione minore in termini percentuali rispetto ai passeggeri pari al - 15,4%, grazie all'attività di spedizionieri/corrieri espressi quali DHL (a Venezia e Brescia), UPS (a Venezia), Fedex (a Venezia) e, su Brescia, di Poste Italiane.

Aeroporto “Marco Polo” di Venezia

Lo scalo ha registrato 2.799.688 passeggeri, in flessione del - 75,8% rispetto all'anno precedente.

La timida ripresa nei mesi estivi, ha determinato una maggiore incidenza del mercato domestico che, nell'anno, ha rappresentato il 31% del traffico totale (a fronte del 13% nel 2019). Dopo quello italiano, i mercati europei più attivi sono stati, nell'ordine, Regno Unito, Francia, Germania e Spagna.

La ripresa del traffico intercontinentale è stata ulteriormente frenata dalla seconda ondata pandemica, ma pressoché tutti i vettori di lungo raggio che operano sullo scalo hanno confermato la riattivazione dei loro voli dall'estate 2021.

Le cinque principali compagnie aeree sono state easyJet, Ryanair, Volotea, Air France e Lufthansa, la cui complessiva incidenza sul traffico del Marco Polo è stata pari al 61%.

Aeroporto “Antonio Canova” di Treviso

L'aeroporto di Treviso ha registrato 463.679 passeggeri, in considerazione del fatto che i voli commerciali hanno operato fino a circa metà marzo.

Ryanair ha annunciato l'apertura di una sua base al Canova all'inizio della stagione estiva 2021.

Aeroporto “Valerio Catullo” di Verona

I passeggeri del Catullo, che è rimasto chiuso durante il lockdown dal 13 marzo al 15 giugno, sono stati 1.040.555, in flessione del - 71,4%.



Invertendo una tendenza storica, il primo mercato dello scalo non è stato quello internazionale, bensì quello domestico, che ha pesato per il 59% sul traffico totale, a fronte di un 37% nel 2019. Le prime destinazioni sono state Catania, Palermo, Cagliari, Olbia (Roma è in sesta posizione dopo Londra). Dopo quello domestico i mercati principali sono stati Regno Unito, Russia, Germania, Albania.

Volotea si è confermata il primo vettore, seguita da Ryanair, Neos, Air Dolomiti e Alitalia, per un'incidenza complessiva delle 5 compagnie sul traffico totale pari al 73%.

Aeroporto “Gabriele D’Annunzio” di Brescia

L’aeroporto ha confermato la sua vocazione di scalo cargo, gestendo complessivamente 39.234 tonnellate di merce, con una crescita del 28% rispetto al 2019, determinata in particolare da un potenziamento dell’attività di DHL e Poste Italiane, conseguente anche alla capillare intensificazione del commercio online.

La posta trasportata è stata pari a 30.045 tonnellate, in crescita del +37%, ed è stata accompagnata dall’ottima performance dei volumi di merce trasportati via aerea pari a 7.953 tonnellate, in incremento del +156%, a cui si è aggiunto un marginale trasporto di merce via camion di 1.236 tonnellate.

Ufficio Stampa
SAVE S.p.A.

Federica Bonanome
Responsabile Relazioni Esterne e Stampa
Tel.: +39 041.2606233-4
Email: fbonanome@grupposave.com

Per ulteriori informazioni: www.grupposave.it